Anche ieri si è sviluppata con forza nel Parlamento la battaglia contro i decreti antipopolari del governo

## Imposte dai comunisti modifiche alle nuove tariffe elettriche

Il confronto in commissione Industria, alla Camera, costringe il ministro De Mita a impegnarsi per una seconda delibera del CIP - Ridotti di 45-50 miliardi gli aumenti che graveranno sui consumi più modesti, sulle piccole imprese e sugli enti locali - Gli interventi di Maschiella e Milani La maggioranza vara l'imposta sulla carne

Respinti alla Camera gli emendamenti del PCI tendenti a limitarne l'aumento - L'IVA sulle carni macellate sale dal 6 al 18 per cento - Per il bestiame vivo torna al 6 per cento - I compagni Vespignani, Bardelli, Pegoraro, Esposto denunciano il carattere iniquo del decreto

L'iniziativa comunista i in | giorno queste stesse utenze, Parlamento è riuscita ad attenuare per i consumatori una delle più inique e pesovrapprezzo; santi misure anticongiunturali del governo: l'aumento delle tarisse elettriche, che peseranno per 750 miliardi in più l'anno. Ieri infatti, alla commissione Industria delbonifica: la Camera, a conclusione di un dibattito che prendeva spunto da una risoluzione

menti già decisi. Ne benefi-

ceranno, in diversa misura.

le utenze familiari più mo-

deste, gli artigiani, i conta-

dini, le piccole aziende in-

dustriali, gli enti locali e le

Secondo quanto indicato da

un ordine del giorno propo-

sto dal presidente della com-

missione Misasi — che rac-

coglie quella parte delle pro-

poste su cui si è determi-

nata una concordanza col go-

verno e sul quale i comu-

nisti si sono astenuti rite-

nendo le soluzioni proposte

tuttora insufficienti — le mo-

difiche del CIP stabiliranno:

4.40 per chilovattore di ener-

gia (l'ENEL se ne dovrà ser-

vire per la copertura del

conseguente all'aumentato co-

sto dell'olio combustibile ne-

cessario per le centrali ter-

moelettriche) viene soppres-

so per la illuminazione pub-

blica, per le aziende di tra-sporto municipalizzate, e per

le utenze domestiche per il-

luminazione sino a 2 Kw

di potenza impegnata (il CIP

aveva stabilito 1 e mezzo Kw).

l'illuminazione privata in lo-

2) le utenze per uso di

di potenza impegnata (in pre-

valenza si tratta di aziende

artigiane, di piccoli opifici,

ecc.) pagheranno solo il 50%

del «sovrapprezzo termico».

e cloè 2.20 lire per Kw in

luogo delle 4.40 fissate dal

CIP. Se installate nel Mezzo-

Il contributo

decisivo del PCI

nel mutamento

dei decreti

Parlando a Crotone a chiu-

sura del Festival della stam-

pa comunista, il compagno

Conte, dopo aver denunciato

le trame nere, si è sofferma-

to sulle conseguenze per il

tenore di vita delle masse po-

polari italiane delle misure

cosiddette antinflazionistiche

Siamo di fronte a vere e

di cui i decreti in discussio-

ne attualmente in Parlamen-

to non sono che l'ultima e-

spressione. La stretta crediti-

zia ha avuto un effetto di

compressione della produzio-

ne delle piccole e medie aziende industriali o ne ha

fortemente limitato la spin-

ta espansiva. Lo sviluppo del-

la produzione industriale era

più marcato nei primi mes!

ti governativi rischiano di

La battaglia del parlamen-

tari comunisti, interpreti del-

le esigenze dei più vasti stra-

ti popolari, ha già strappato

miglioramenti di rillevo ai de-

creti governativi, tuttavia il

segno generale dei provvedi-

menti continua ad essere ne-

Altro aspetto grave della

politica governativa — ha

detto ancora l'oratore comu-

nista — è costituito dalla as-

intervento pubblico per sti-

molare investimenti nel cam-

po della produzione agricola

e in particolare di quella

zootecnica. In questo settore

si registra la maggior parte

del deficit per la nostra bi

lancia commerciale, eppure

non si cerca di ottenere un

aumento della produzione.

ma un'ulteriore compressio-

ne del livello di vita.

iuta assenza di un efficace

bloccarlo del tutto.

del Governo.

Comizio di Conte

a Crotone

di potenza impegnata;

1) il «sovrapprezzo termi-

imprese municipalizzate.

ne portata a 10 Kw. dei deputati comunisti, il ministro De Mita ha dovuto convenire sulla fondatezza delle critiche mosse alle decisioni del CIP del 6 luglio scorso sull'aumento delle tariffe elettriche e sulle proposte contenute nella risoluzione del PCI, e si è impegnato a far adottare dal CIP une nuova delibera. decise dal governo. In essa, correggendo le precedenti misure, verranno stabilite una serie di esenzioni e di alleggerimenti agli au-

re che gli utenti paghino gli aumenti solo sui consumi effettuati dalla data di entrata in vigore del provvedimento, e non anche sui precedenti consumi per i quali la lettura dei contatori non è staco » che il CIP aveva intro-

gnato a costituire un comitato composto dai rappresentanti del ministero dell'Indumaggior costo di produzione stria, dell'ENEL, delle aziende municipalizzate, dei sindacati e delle associazioni industriali, delle piccole industrie, dell'artigianato, della agricoltura, dell'ANCI, con il compito di presentare entro la fine del febbraio '75 al parlamento un progetto di riforma tariffaria, che peraltro, come è noto, il Governo avrebbe dovuto già presentare in

> Questo sbocco della batta-glia dei comunisti condotta in coerenza con tutta la linea tenuta sui decreti e sui provvedimenti amministrativi collaterali. ha aperto una breccia nel muro delle scelte di politica economica del Governo che sono però rimaste sostanzialmente improntate a interessi del grandi gruppi è non correlate come invece hanno chiesto e chiedono i comunisti in questo scontro parlamentare alla esigenza di avviare prov-

> vedimenti riformatori in diversi campi. Il compagno Maschiella, che illustrato la risoluzione PCI, ha posto l'accento su tale scelta del Governo e della maggioranza, sottolineando l'esigenza che la po litica tariffaria per l'energia elettrica rappresenti uno degli strumenti per portare avan-

A tale proposito è altre-si urgente che l'ENEL, at-tuando la decisione contenuta nella legge votata dal Parlamento relativa alla costituzione di nuove centrali termoelettriche, dia luogo alla programmazione di questi tolleranze e connivenze con impianti e di quelli elettro-nucleari, perche, diversamente. le industrie. in una situazione di incertezza, non allestiranno le linee di produzione del macchinario necessario alle nuove centrali. Ciò comporterebbe il rischio, proprie misure deflazionistia breve scadenza, di una che — egli ha affermato — in atto già da alcuni mesi e

gia elettrica. Maschiella ha anche chiesto che venga fissato il periodo di convocazione della conferenza nazionale dell'energia, sulla base dei lavori e delle conclusioni dell'indagine conoscitiva sulle fonti di energia condotta dalla Com-

Il ministro De Mita, a questo riguardo, si è impegnato ad affrontare il problema alla ripresa dei lavori parlamentari. concordando sulla necessità di tale iniziativa. Secondo De Mita la conferenza si potrebbe tenere nella primavera dell'anno pros-

Dopo gli interventi di Aletati comunisti sul documento conclusivo predisposto dal ne, Misasi – ha preso atto della decisione di modificala pressione esercitata dalle te, e ha affermato che l'alleggerimento di 4550 miliardi dell'inasprimento tariffario

Tutti i deputati comunisti ione tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi martedì 13 agosto.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convecate per oggi martedì 13 per uso industriale, commerciale ed agricolo, saranno invece totalmente esentate dal 3) viene soppresso il «sovraprezzo termico » anche per le forniture a tariffa per usi agricoli, di irrigazione e di

za alterazione di prezzo, vie-Secondo calcoli prudenziali le categorie che beneficie ranno di tali modifiche pagheranno in meno 45 50 miliardi rispetto all'aumento generale deciso dal CIP che inciderà per 750 miliardi l'anno nell'ambito delle inique manovre fiscali e tariffarie

base ad una precisa norma

cali diversi dalle abitazioni (piccole botteghe commercia-li, artigianali) sino a 1 Kw forza motrice sino a 30 Kw

> ti una politica di riforme e di sviluppo qualificato della

> preoccupante carenza di ener-

missione Industria della Ca-

si (PLI), Aliverti (DC), Magliano (PSDI). Tocco (PSI), il compagno Milani — motivando l'astensione dei depupresidente della Commissio re la delibera del CIP, frutto questo del confronto con l'opposizione comunista e delcategorie di utenti più colpisulle utenze dei privati. degli enti locali. degli artigiani e delle piccole imprese, e comunque insufficiente a modificare il segno di classe dei provvedimenti governativi combattuti senza esitazio-

ne dai comunisti. Il nostro impegno - ha concluso Milani - sarà teso. nei prossimi mesi, ad una vasta mobilitazione degli utenti, per glungere ad una modifica riformatrice del sistema tariffario dell'energia elettrica, affinche divenga una componente della programmazione democratica dello sviluppo dell'economia italiana.

4) la tariffa di forza motrice a consumo libero, sen-

Inoltre -- e si tratta di un punto di particolare importanza -- il governo è stato impegnato dalla commissione «a dare direttive all'ENEL affinchè sia evitato che agli eventuali accumuli di consumo, riferentisi al periodo anteriore all'11 luglio (data di pubblicazione sulla Gazzetta degli aumenti decisi dal CIP) e conseguenti a precedenti bollette di acconto emesse con sole quote fisse o con stime inferiori all'effettivo consumo, siano applicate le nuove tariffe». Si tratterebbe cioè di garanti-

Il governo, poi, si è impedelle voci e sulla libertà all'interno dell'ente. Egli ha anche acrennato ad una proposta di legge presentata da tutte le sinistre della DC, e l lamento anche la questione

Sono dovuti trascorrere più di due mesi prima che in seno alle commissioni Interni e Trasporti della Camera, convocate in seduta congiunta, potessero essere completate le relazioni di maggioranza sul disegno di legge governativo e sulle proposte di legge di iniziativa parlamentare per la riforma del-

Soltanto ieri, infatti, il de Marzotto Caotorta ha svolto la sua relazione, mentre l'altro relatore, Bubblco, anche egli democristiano, ha integrato la sua alla luce delle recenti sentenze della Corte costituzionale, con alcune dichiarazioni che tengono conto delle novità intervenute. Bubbico ha sostenuto innanzitutto che occorrerà modificare sensibilmente il progetto del governo, in modo da adeguarlo alle sentenze della Corte, specialmente per quanto concerne l'effettiva garanzia da fornire sul pluralismo

Parlamento, prima della so-

spensione estiva, riguarda la

lotta al terrorismo neo fasci-

sta. La Camera ne discuterà

oggi, e non domani come

era stato stabilito in un primo momento. Dopo una

relazione del ministro de-gli Interni, Taviani, par-

leranno i rappresentanti di tutti i gruppi — per il PCI

prenderà la parola il compa-gno Arrigo Boldrini, vice-pre-

sidente dell'assemblea di Mon-

tecitorio —, e quindi il pre-sidente del Consiglio Rumor svolgerà un intervento conclu-

sivo. Al centro di questa di-

scussione si troveranno i te-

mi che in questi giorni hanno

suscitato passione e preoccu

pazione nell'opinione pubbli-

ca, in un momento in cui la

richiesta di fatti inequivoca-

bili che diano testimonianza

al Paese che i responsabili

delle « trame nere » vengono

colpiti realmente si sta facen-

do sempre più larga. Sono in

gioco questioni generali di in-

dirizzo politico e, insieme,

aspetti concreti che riguarda-

no l'azione di governo, i me-todi adottati, il funzionamen-

to dell'apparato dello Stato e

Dal dibattito stesso usciran-

no sicuramente anche indica

zioni di carattere operativo.

Del resto, non è senza significato il fatto che Palazzo Chi-

gi, dopo le discussioni solle-

vate anche all'interno dei par-

titi di maggioranza dall'an-

nuncio del progetto di legge

per l'estensione del confino di

polizia dai mafiosi ai terrori

sti, abbia deciso di spostare di

qualche tempo la riunione del

Consiglio dei ministri. Le cri-

tiche e le riserve che si sono

espresse, sulla base delle pri-

tiche di settori socialisti e so-

le di numerosi democristiani

critiche avanzate nella sede

ufficiale della riunione del di-

rettivo dei gruppo dei deputati

de, che è proseguita anche ieri

ministro Taviani.

sera con la partecipazione del

Secondo l'Agen-parl, l'argo-

mento della prevenzione anti-

terroristica sarebbe stato af-frontato anche nel corso di

un colloquio tra il presiden-

te della Repubblica, Leone,

e il segretario del PSI, De

Martino, i quali si sarebbe-

ro incontrati in occasione dei

funerali di Bologna. De Mar-

tino avrebbe ribadito anche

in questa occasione, secondo

l'agenzia di stampa, che il provvedimento avrebbe potu-

to casere considerate accetta-

bile solo con l'esplicita af-

fermazione che a la misura

di sicurezza viene rivolta uni-

camente contro gli estremisti

neo-fascisti e gli ispiratori e

i colpevoli delle 'trame nere'r.

Domani si riunirà la Dire-

dei corpi di polizia.

la Rai Tv.

che a suo avviso dovrà essere uno dei punti di riferimento nella elaborazione del testo definitivo della riforma. Per la stesura di tale testo è necessario costituire subito un Comitato ristretto, in modo da mettere le commissioni nella condizione di varare, entro un mese dalla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie, il prov-vedimento per l'aula. Questo consentirebbe di assolvere all'impegno di giungere entro novembre alla approvazione

Bubbico, infine, ha dovuto riconoscere l'esistenza di un preoccupante vuoto legislativo, proprio in rapporto alla sentenza della Corte, in materia di televisione via cavo e di ripetitori, vuoto di cui è responsabile, il governo. Il compagno Damico, dichiarandosi d'accordo con Bubbico sul primo punto, ha

stituzionale nel ribadire la

validità del monopolio pubbli-

co radiotelevisivo, ha affidato

la lotta al neo-fascismo non

figura, almeno fino a questo

momento, all'ordine del gior-

no (si dovrebbero discutere

solo alcune spinose questioni

interne: la funzione dei co-

siddetti Gruppi di impegno politico — Gip —, la crisi del Movimento giovanile, il com-

missariamento della DC ca-

gliaritana uscita oltremodo

scossa dalla sconfitta eletto-

rale). Un deputato democri-

stiano, frattanto, il forzano-vista Fracanzani, ha annun-

ciato ieri di avere deciso di

presentare insieme ad alcuni

colleghi una proposta di leg-

ge per un'inchiesta parlamen-

tare a sulle trame nere, il ter-

rorismo fascista, il terrorismo

in genere e le deviazioni e le

responsabilità esistenti nei

servizi di sicurezza e in altri

Parallelamente a questa ini-

ziativa, la corrente di « Forze

nuove» (Donat Cattin) ha pub-

blicato una nota critica nei

confronti della preannunciata

legge antiterroristica del go-

verno. L'iniziativa di questa

legge, rileva « Forze nuove »,

a sta raccogliendo dissensi e

perplessità nelle file socialde-mocratiche, socialiste e comu-

niste, mentre precise riserve

sono state espresse, all'interno

del direttivo del gruppo dc.

della Camera, dalla sinistra

l'istituto del confino di poli-

zia «sembra non poterst

Secondo i forzanovisti,

del partito s.

organi dello Stato».

alla responsabilità del Par-

Di fronte all'esigenza di colpire il terrorismo fascista

Uno degli ultimi impegni del , zione de, ma l'argomento del-

della legge.

dell'eventuale costituzione di un ente pubblico (prevista ad esempio nella proposta del PCI). In ogni caso anche la soluzione della «concessionaria» deve fondarsi sul principio che essa dovrà essere interamente pubblica.

ANCHE IL RELATORE DI MAGGIORANZA ALLA CAMERA NE SOTTOLINEA L'ESIGENZA

RAI-TV: accelerare i lavori

per la riforma entro novembre

Un comitato ristretto per giungere al più presto all'approvazione della legge - Intervento di Damico

La Camera chiamata a discutere

sulla lotta alle trame eversive

Il confronto dovrebbé essere anticipato a oggi: parleranno Rumor, Taviani e i rappresentanti di futti i gruppi - Nuo-

ve critiche di parte de al preannunciato progetto di legge antiterroristi - Rinviato il Consiglio dei ministri - Una

nota di « Forze nuove » e un'iniziativa dell'on. Fracanzani - La sinistra socialista ribadisce l'esigenza dell'unità

Damico ha poi denunciato il fatto che il governo continua a non prendere iniziative per regolamentare la tv via cavo e il problema dei ripetitori. Dovra farlo prima delle vacanze, approntando misure che siano di raccordo con la regolamentazione che si avrà con la riforma.

Quanto alla televisione a colori, occorrerà giungere ad una definizione, e dovrà essere il Parlamento, come già nel 1972, ad esprimersi. Per quel che concerne il sistema (Pal o Secam), spetta al governo la responsabilità della scelta, che deve essere fatta indipendentemente dalla entrata in vigore della televi: sione a colori, giacchè le industrie nazionali non possono essere lasciate nell'incertezza.

scritto settore delinquenzia-

le della mafia». Il punto es-

senziale — afferma la corren-

te forzanovista — «è quello

di affrontare il problema,

gravissimo per la sopravvi-

venza democratica, con spi-

rito nuovo, nei dirigenti e

negli esecutori dell'azione re-

pressiva: il che non si avrà

lasciando spazio all'indottri-

namento fascista e paraja-

scista nei corpi separati, sen-

za un'opera tenace di costru-

zione di una coscienza demo-

cratica, senza un decisivo

cambiamento di molti respon-

sabili e di molti capi, senza

una reale, efficiente, moder-

na unificazione degli stru-

menti di intervento». Tutto

questo, sostiene « Forze nuo-

ve», non ha niente a che

fare con il confino di polizia.

nata, ieri, con un'ampia no-

ta, sulla polemica che si è

aperta nei giorni scorsi in

seguito a un'intervista dell'on.

Riccardo Lombardi, critica

nei confronti della DC per

il proliferare delle « trame

nere». Il documento serve a

puntualizzare l'atteggiamen-

to del gruppo dinanzi alle

interpretazioni che ne erano

state date nel fuoco d'una di-

sputa che è stata a tratti

anche aspra. «L'antifascismo

della grande maggioranza dei

dirigenti de — afferma la

sinistra lombardiana — non

è in discussione, come non è

in discussione la considera-

La sinistra socialista è tor-

cabile applicazione del circo- | la prima vittima di un'even-

Ricorso in pretura contro l'ente radiotelevisivo

Davanti al pretore civile Giovanni Placco, è stato discusso leri a Roma il ricorso presentato contro la RAI-TV dal giornalista Roberto della Rovere nella sua qualità di teleabbonato.

Il giornalista che è co-segretario del partito radicale. aveva chiesto al giudice un provvedimento d'urgenza che imponesse all'ente televisivo di adeguarsi alle prescrizioni della Corte Costituzionale. Le tesi della RAI-TV, esposte dagli avvocati difensori e respinte dal giornalista, escudono tra l'altro l'esistenza di un rapporto in questo senso dell'ente con l'abbonato. demandandone la competenza aı ministero delle Poste Il pretore si è riservato di decidere, concedendo alle parti di presentare memorie scritte entro il 23 agosto.

tuale svolta autoritaria». «Il

fascismo — prosegue la nota

della sinistra socialista — si

batte con l'unità di popolo:

non deve insegnarcelo nes-

suno. E' quello che abbiamo

fatto durante la Resistenza,

e abbiamo ripetuto nel luglio

'60 ». Il problema, però, affer-

mano i lombardiani, è quello

di vedere contro chi deve

essere fatta questa unità:

«La verità — soggiungono —

è che la strategia della ten-

sione si è retta e si regge

su un impegno politico di

portata ben più vasta (rispet-

to alla presenza del MSI

NdR) che, anche se oggi

sembra in fase di riflusso, non

può non aver coinvolto mo-

menti centrali del sistema po-

litico e dell'apparato centra-

le, tanto è vero che non ha

potuto essere fermata e col-

pita al momento giusto». La

sinistra socialista afferma che

anche le direttive adottate

dopo i più recenti attentati

sono «inconcludenti» rispet

to all'obiettivo di risalire alle

responsabilità politiche: il

groviglio delle connivenze e

dei ricatti alla cui ombra si

è potuta sviluppare la trama

nera « non può essere sciolto

senza colpire nodi centrali

dell'apparato centrale». E'

contro questo stato di cose,

afferma la nota della sinistra

socialista, che occorre fare

l'a unità di popolo».

Come già al Senato, anche alla Camera — nel corso di questo dibattito teso e incalzante - il decreto fiscale relativo a «alcune maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta» ha dato luogo ad una dura battaglia per battere soprattut-to la più iniqua delle misure decise dal governo: l'aumento dal 6 al 18% dell'IVA sulle carni macellate della specie bovina, fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamola, secche o af-fumicate (l'aumento riguarda

anche le frattaglie e ogni parte commestibile). In un paese come il nostro appena affacciatosi ai livelli di consumo dei paesi industrializza-ti, e anzi addirittura al di sotto ancora di quei livelli. una misura di questo genere appare particolarmente odiosa: qualcosa di simile, in tempi moderni, alla vecchia tassa papalina sul sale. Maggioranza e governo però

sono stati intransigenti e non hanno voluto modificare l'incremento dell'IVA. Il PCI ha proposto un emendamento che conteneva l'aumento del 12% (invece del 18) della carne macellata al consumo e manteneva al 6% l'IVA sul bestiame vivo:

l'emendamento è stato respinto con uno scarto di 50 voti a scrutinio segreto dopo che, iliustrandolo, il compagno BARDELLI aveva sottolineato come la misura parte la sua iniquità — confermi un indirizzo di politica agricola e zootecnica profon-damente lesivo degli interessi dei contadini in primo luogo e in genere di tutta l'economia nazionale.

Prima erano stati respinti altri due emendamenti del PCI: il primo escludeva qualunque aumento IVA sulla carne, il secondo proponeva un aumento al 12 per cento sia per la carne macellata che per il bestiame vivo.

Tutto il sistema di gestione dell'IVA, oggi manovrato per disinvolti aumenti della im-posizione indiretta, è stato severamente denunciato in se-de di discussione generale dal compagno VESPIGNANI. Occorreva puntare - anche e soprattutto in presenza della oggettiva esigenza di reperire masse finanziarie — su una lotta efficace contro l'evasione fiscale e invece si continua a seguire la via tradizionale dell'incremento delle aliquote, ignorando il problema della evasione. L'IVA è già di per sé una imposta poco manovrabile, ha detto Vespignani, e appare velleitario usarla così come si dice di volere quale strumento selettivo dei consumi dal momento che proprio con · l'IVA (rispetto alla precedente imposta di consumo) si è constatato un

aumento dell'evasione che tocca il 40%. Questi « vuoti » fiscali provocati dai congegni stessi e dalla gestione dell'IVA, creano di fatto zone di rendita fiscale parassitaria, provocano oggettivamente casi di illecita concorrenza e interventi anomali sul mercato che sempre poi finiscono per produrre alti prezzi sui quali il mercato al consumo si arrocca. Vespignani ha anche denunciato le gravi carenze in materia di rimborso dell'IVA alla esportazione: è un colpo grave per alcune industrie (per esempio quella orafa che produce al cinquanta per cento per l'esportazione), per le quali si può forse giustificare in via generale un aumento dell'aliquota, ma non certo il mancato rimporso che mette piccole e antiche aziende artigiane con le spalle al muro. Altra contraddizione è l'aumento dell'aliquota per l'edilizia e, parailelamente, l'aumento dell'imposta di registro per il trasferimento di immobili: misure che incidono negativamente su un settore già in grave crisi.

I compagni PEGORARO ed ESPOSIO hanno messo sotto accusa con documentata argomentazione le misure relative all'agricoltura e alla zootecnia. Le nuove aliquote IVA, invece di favorire i piccoli produttori, hanno agevolato le grandi aziende agrarie permettendo rendite parassitarie nuove.

Il compagno Esposto ha ri-cordato che il patrimonio 200tecnico italiano è ormai ri-dotto agli stessi livelli dei principio del secolo, nonostan-te i ben 1.500 miliardi dei due « piani Verdi » che volevano incrementare tale patrimonio. Tutta la linea fiicale oggi in questo campo tende a gravare la già oritica situazione alimentare e agricola italiana.

La Camera ha comunque modificato il decreto venuto dal Senato (che quindi dovrà brevemente tornare a Palazzo Madama) gia in sede di commissione, in quanto la norma introdotta dai senatori, secondo cui anche sul bestiame vivo l'aliquota doveva aumentare dal 6 al 18% è risultata tale da rendere possibile scoperti vantaggi e privilegi fiscali per i grandi intermediari e importatori: si è quindi tornati alla norma originaria, che fissa l'aliquota per il bestiame vivo al 6%. La Camera è quindi passata a discutere sul decreto relativo all'aumento delle imposte dirette ed ha chiuso a tarda sera il dibattito su questo decreto, di cui oggi si Confermato dal Senato

## E' definitivo: niente «una tantum» per le utilitarie

Con lo stesso decreto è passato l'aumento del prezzo della benzina - Voto contrario dei comuninisti anche per la « perequazione tributaria »

Il decreto che aumenta a l alla pereguazione tributaria

300 lire il prezzo della beni comunisti hanno votato conzina e istituisce l'« una tantro. Il compagno Marangoni tum » sulle auto e quello sulha ricordato nella dichiarala perequazione tributaria, già zione di voto che il decreto votati dalla Camera, sono staavrebbe dovuto servire per la ti ieri definitivamente approlotta agli sprechi e all'evasione mentre di ciò non si trovati dal Senato e diventano quindi legge a tutti gli effetti. va alcuna traccia. Sul decreto petrolifero, i co-Il governo ha accolto alcumunisti — ha detto il compani ordini del giorno comunisti, illustrati dal compagno gno Poerio nella dichiarazione di voto — esprimono pare-Borsari, uno dei quali impere contrario perchè, nonostangna il Governo a superare te i miglioramenti strappati ritardi nel versamento del dal PCI, esso rimane fortecredito di imposta alle azienmente negativo in quanto lo de editoriali per non accrescere le difficoltà gravissime inasprimento fiscale mentre colpisce duramente e indiscriin cui si dibatte il settore dell'editoria. minatamente la massa dei Nel pomeriggio l'assemblea consumatori e i ceti medi prodi Palazzo Madama ha votato garantisce alcuna seria prospettiva che il in via definitiva il decreto

sul pensionamento anticipato nostro paese sia al riparo daldei dipendenti pubblici ex la crisi negli approvvigionacombattenti con la modifica menti di petrolio e dal ricatto delle compagnie. apportata dalla Camera. Su-Tra l'altro governo e magbito dopo è iniziato l'esame gioranza hanno ancora una del decreto di ripiano dei devolta respinto la richiesta coficit delle mutue, anche questo già approvato dall'assemblea di Montecitorio. munista — riproposta dal compagno Pinna — di istitui-Una pregiudiziale di incore il doppio prezzo sulla benstituzionalità sollevata dal cazina. Sulla richiesta comunista di sostituire il doppio repogruppo liberale, Broslo, è gime nel prezzo della benzina, al fine di garantire un quantitativo adeguato di carburante a basso prezzo a tutti

rendere operante il piano pe-

spiccato ruolo dell'ENI e di

una rapida fornitura di mezzi

In 800 mila

concorrono

a 23.000

cattedre

All'ufficio concorsi del mini-

stero della Pubblica Istruzione

sono giunte «almeno» 800.000

(ottocentomila) domande di par-

ecipazione ad un concorso per

23.000 cattedre di insegnamento

negli istituti e scuole di istru-

zione secondaria ed artistica.

L'elevatissimo numero di con-

correnti si spiega anche col fat-

to che i partecipanti che non

otterranno la cattedra - cioè

il 97 per cento dei concorrenti

bilitazione all'insegnamento.

potranno però conseguire l'a-

Le confederazioni sindacali

hanno espresso un giudizio seve-

ramente negativo sul ∢ maxicon-

corso >, ritenuto « uno strumen-

to superato e scarsamente pro-

duttivo per il rinnovamento del-

la scuola ». Invece di questo con-

corso — affermano i sindacati

bisogna porre in atto i corsi

L'elevato numero di concorren

i, anche se le prove si svol-

geranno in una decina di sedi

diverse, creerà - si prevede -

problemi tecnici non indifferenti

per lo svolgimento degli esami

scritti, che si inizieranno il

Anche se ciascun concorrente

ha indicato nella propria do-

manda di ammissione la **sede** 

preferita, negli ambienti del mi-

nistero si esclude che tutte le

richieste possano essere soddi-

sfatte. Ciò comporterà sensibi-

concorrenti, oneri che andranno

ad aggiungersi alla spesa com-

plessiva di otto miliardi già da

essi sopportata per le sole do-

Tutti i senatori comunisti

SENZA ECCEZIONE AL-

CUNA sono tenuti ad es-

sere presenti alle sedute

di oggi martedi 13 agosto

Il centralino telefonico del

la Direzione del Partito cam-

bia dal 26 ageste i suei nu

meri telefonici da 6784101

mande di ammissione.

e successive.

6782741 in 6711.

oneri di trasferimento per i

prossimo 10 settembre.

abilitanti ordinari e speciali.

Anche sul decreto relativo

pubblici di trasporto.

trolifero sulla base di un più

E' quindi iniziato il dibattito generale. Il giudizio critico del gruppo comunista è stato espresso dal compagno coloro che debbono usare Canetti. l'auto per recarsi al lavoro, Egli ha innanzitutto sotto si era soffermato il compagno lineato che il decreto giunge Piva con un ampio intervenalla discussione di Palazzo to in sede di dibattito gene-Madama dopo essere stato rale. E' stato invece accolto profondamente trasformato un ordine del giorno che imdall'iniziativa dei deputati comunisti che, alla Camera, pegna il governo ad adottare urgenti provvedimenti per

hanno ottenuto l'introduzione. nel testo governativo, di alcune novità qualificanti. In particolare è stata fissata una data precisa per lo scioglimento delle mutue (entro il 1. luglio 1975 la nomina dei commissari liquidatori ed entro il 1. luglio 1977 l'estinzione di tutti gli enti mutualistici) e inoltre l'inclusione del ripianamento an che dei debiti contratti dai Comuni verso gli ospedali. Si tratta di novità impor-tanti — ha detto l'oratore comunista — che, insieme al passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni, rendono più facile l'avvio della riforma sanitaria. Tuttavia il decreto rima-

ne, nel complesso, ancora negativo in quanto governo e maggioranza non hanno inteso modificare le norme relative a tre questioni essen-ziali che determinano il voto contrario del gruppo comunista. Innanzitutto il punto più

grave è quello che carica del-l'1,65% il contributo dei datori di lavoro e dei lavoratori, pesando in tal modo sui salari, senza scadenze e in netto dissenso coi sindacati; rimane il fatto che, pur accettando la fissazione di scadenza per lo scioglimento delle mutue, il governo ha respinto il principio della contemporaneità della loro liquidazione con il ripianamento dei debiti; infine si è voluto trasferire alle Regioni soltanto l'assistenza ospedaliera e non anche quella generica e specialistica, rifiutando anche ogni misura tendente a moralizzare la produzione dei medicinali che ha sinora permesso alle grandi aziende farmaceutiche di realizzare enormi profitti. Il dibattito prosegue oggi e si concluderà con la votazione degli emendamenti e del decreto.

## I giornalisti parlamentari da Pertini

I giornalisti parlamentari sono stati ricevuti ieri a Montecitorio e a Palazzo Madama dei presidenti della Camera e del Senato, on. Pertini e sen. Spagnolli, cui hanno rivolto, nell'imminenza della sospensione dei lavori parlamentari per le ferie estive, espressioni di saluto e di augurio. I presidenti dei due rami del Parlamento hanno cordialmente ricambiato gli auguri.

Solo in Lombardia e Piemonte fermi 265 miliardi

estendere al di là della criti- zione per cui la DC sarebbe

## me indiscrezioni, hanno evidentemente suggerito una ri-flessione ulteriore anche allo interno del governo. Negli ul-Per il blocco del credito danni timi giorni, tra l'altro, alle crisempre più gravi in agricoltura cialdemocratici nei confronti del preannunciato progetto

I gravi e drammatici effetti che sta provocando nell'agricoltura italiana il pressoché com-pleto blocco del credito agevo-lato sono oggetto di una interrogazione rivolta dai deputati comunisti ai ministri del Tesoro e dell'Agricoltura e delle Foreste (firmatari i compagni Mirate, Bardelli, Macaluso, Pegoraro ed altri).

E' noto, infatti, che in questi mesi sono rimaste inapplicate alcune leggi nazioneli, ma anche decine di leggi regionali che prevedono investimenti in agricoltura sono pressoché inoperanti. flussi di credito stanno da un

All'origine della chiusura dei lato gli orientamenti impoeti dal governatore della Banca d'Ita-lia (largamente recepti del governo). Dall'altro lato sta il fatto che gli enti e gli istituti esercenti il credito agrario stanno da mesi rifiutando i tassi l The same of the state of the st

di interesse fissati (10,25% per il credito a breve termine e 10,75% per quello a medio termine) dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Essi li ritengono inadeguati e maccettabili alla luce della situazione del mercato creditizio (ove si registrano tassi ben più elevati che arrivano a punte del 17-18%). La conseguenza di tale bloc-

co è che decine di migliaia di pratiche relative ad acquisto di bestiame da ingrasso e riproduzione, e di attrezzature tecniche varie, a miglioramenti fondiari, alla piccola proprietà diretto coltivatrice, giacciono in attesa di finanziamenti. Sono stati del resto gli stessi assessori regionali all'agricoltura democristiani del Piemonte e della Lombardia che hanno recentemente denunciato che nelle loro regioni sono rispettivamente bloccati 125 e 140 miliardi di liana.

investimenti in agricoltura. Né tale situazione sembra suscettibile di essere sbloccata dalla recente decisione del riale credito e risparmio) di cedere al ricatto delle banche e di portare il tasso d'interesse per il credito agevolato al

Emerge, dunque, come hanno tera situazione economica ita-

CICR (Comitato interministe-

13,80%. sottolineato i deputati comunisti nella loro interrogazione, la necessità che il governo intervenga energicamente con provvedimenti efficaci per impedire che in un momento già drammatico per i nostri coltivatori e di crescente deficit della bilancia alimentare del paese, si arrivi ad una ulteriore strozzatura dei già modesti investimenti in agricoltura, con ulteriori riflessi negativi sulla in-

discuteranno emendamenti e

articoli.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Occure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esseri

agosto alle ore 9.